



Clay Paky ai XIX Giochi del Commonwealth

I Giochi del Commonwealth, che hanno luogo ogni quattro anni, ospitano atleti dei soli Paesi del Commonwealth britannico. Nel 2010, per la prima volta questo evento si è svolto in India.

Il Principe Carlo in persona ha aperto ufficialmente i Giochi, in una cerimonia di tre ore che ha raccontato la storia, le differenze culturali, le

varie forme di arte, la musica e la danza dell'India interpretate da più di 4000 artisti, con spettacoli pirotecnici e una straordinaria profusione di luci.

PRG ha fornito l'illuminazione e gli allestimenti per l'evento, tra cui 44 Clay Paky Alpha Beam 1500, 24 Alpha Beam 300 e 144 Alpha Spot HPE 1500.

Il pezzo forte della cerimonia era un grande pallone ad elio che volteggiava sopra lo stadio e sopra le teste dei 55.000 spettatori, con i suoi 80 metri di lunghezza, 40 metri di larghezza e 12 metri di altezza. Con un costo di 9 milioni di dollari,

l'aerostato fluttuava ad un'altezza di 25 metri sopra il campo in cui si svolgevano le cerimonie e funzionava anche da superficie di proiezione a 360 gradi. La parte inferiore dell'aerostato era rivestita con 100 dischi a specchio di due metri di diametro che riflettevano la luce dal suolo. La forma del pallone era simile a quella di una ciambella, al cui interno sono stati inseriti gli Alpha Beam 300 che davano gli effetti di luce

dall'alto verso il campo.

Gli Alpha Beam 1500 e gli Alpha Spot HPE 1500 erano posizionati ad un livello intermedio intorno allo stadio e aumentavano la luce frontale e gli effetti di movimento durante le cerimonie.

Il disegno luci era di Jerry Appelt. Lo staff tecnico ha cominciato a lavorare sul posto il 15 agosto, ma le programmazioni sono cominciate quattro anni fa. Ola Melzig è stato il Direttore Tecnico delle Cerimonie. Il Project Manager di PRG era Johannes Wahl.

Il team di programmazione ha utilizzato cinque console GrandMA Full e una GrandMA Ultra Light. Hanno gestito due session: una per tutti gli Alpha Spot e gli Alpha Beam, alcuni GLP Impressions, programmati da Marc Brunkhardt, e anche gli Space Cannon e i BigLite al livello del suolo, programmati da Denis Hessberger, più circa 800 apparecchi a LED permanenti utilizzati per illuminare il tetto dello stadio, questi ultimi programmati da Thomas Giegerich; una seconda sessione per le luci wash è stata programmata da Martin Rupprecht. La pre-programmazione è stata fatta da Olivier Legendre con Wyswyg. Tutto l'impianto di illuminazione ha utilizzato circa 62 Universi DMX. ■

info Clay Paky: tel. 035 654311; www.claypaky.it

minare il tetto dello stadio, questi ultimi programmati da Thomas Giegerich; una seconda sessione per le luci wash è stata programmata da Martin Rupprecht. La pre-programmazione è stata fatta da Olivier Legendre con Wyswyg. Tutto l'impianto di illuminazione ha utilizzato circa 62 Universi DMX. ■

info Clay Paky: tel. 035 654311; www.claypaky.it



VALORI della FAMIGLIA X-LINE: PERFORMANCE, POTENZA E PRECISIONE



Pioniere dei primi grandi sistemi audio per il concert sound negli ultimi anni '60 e all'inizio degli anni '70 ELECTROVOICE ha continuato ad aprire la strada con sistemi audio della più grande qualità, della più grande affidabilità e delle più grandi prestazioni per i più grandi tour ed eventi.

Oggi, il sistema Line Array EV X-Line offre una diffusione sonora allo stato dell'arte per qualsiasi applicazione. Con il software di controllo remoto e supervisione IRIS-Net e con la piattaforma DSP e matrice digitale NetMax (ora con FIR-Drive), i sistemi EV si riconoscono per qualità sonora, controllo e potenza. E, diversamente dalla maggior parte dei sistemi audio sul mercato, i sistemi EV vengono progettati dai nostri ingegneri e sono completamente costruiti nelle nostre fabbriche.

X-LINE

I sistemi X-Line di grande formato sono stati impiegati in importanti tour ed eventi a livello mondiale (Foo Fighters, Kenny Chesney, Live Earth, Houston Rodeo, Discorso Ufficiale del Presidente Americano Barack Obama). L'esclusivo bilanciamento dell'enorme quantità di potenza gestita ed il suono caldo e trasparente rendono questo sistema uno standard mondiale.

XLC

L'XLC (X-Line Compact) è il sistema di taglia media della famiglia di sistemi Line Array. Dalla sua introduzione, nel 2002, questo sistema si è evoluto in XLC127DVX, avvalendosi ora dei nuovi woofer EV serie DVX. Il sistema XLC è dotato di un sistema rigging completo per facilitarne l'implementazione in luoghi di qualsiasi forma e dimensione. Questo sistema è ora disponibile nelle versioni a 90° e a 120° e include anche versioni "i" fabbricate specificamente per le installazioni fisse.

XLVC

Mentre le aspettative delle prestazioni audio in termini di SPL, risposta naturale e uniformità di copertura si sono estese, la richiesta di sistemi audio piccoli e leggeri è aumentata. Il sistema X-Line Very Compact offre il meglio di entrambi i mondi: i sistemi EV XLD sono in grado di produrre livelli di pressione sonora da concerto su tutta la banda audio in luoghi di piccole e medie dimensioni. I sistemi XLE, più piccoli, sono ideali per le richieste audio in situazioni problematiche in cui le dimensioni totali dei cluster sono la più grande priorità. Entrambi i sistemi si adattano perfettamente a qualsiasi tipo di applicazione live o di installazione fissa. Anche i sistemi XLVC sono ora disponibili nelle versioni da 90° e 120°.

SUBWOOFER

Una linea completa di ottimi subwoofer assicurano una corretta integrità del suono nelle basse frequenze: X-Line: Xsub (2x18"); XLC: XLC215 (2x15"); XLVC: XCS312 (subwoofer cardioide 3x12")

FIR-Drive

Filtri Finite Impulse Response e processamento allo stato dell'arte che garantiscono prestazioni lineari di fase per una chiarezza del suono e un controllo migliori rispetto a tutti gli altri processori di sistema.

IRIS-Net

Software di configurazione e controllo del sistema che fornisce strumenti esclusivi con interfacce configurate in maniera semplice e definite dall'operatore. Il software IRIS-Net dispone di tecnologie avanzate per quanto riguarda controllo, flessibilità di configurazioni e prestazioni.



TEXIM

Via Concordia, 6 - 20055 Renate (MB)
Tel. +39 0362 923 811 - Fax. +39 0362 923 8206
<http://www.texim.it> - Email: texim@texim.it

Live For Sound





News da LDI



Svoltasi nella terza settimana di ottobre a Las Vegas in Nevada, la fiera e convegno LDI ha visto la partecipazione di oltre 350 aziende attive nel mondo della produzione, compresa la stragrande maggioranza dei costruttori attivi, direttamente o non, nel mercato nordamericano del lighting, staging e proiezione. Anche gli organizzatori di questo evento hanno conferito riconoscimenti ad aziende italiane: il marchio Coemar è stato premiato per lo stand con l'utilizzo più creativo della luce, un onore non indifferente in quell'ambiente, ed il nuovo Clay Paky Sharpy ha ricevuto un'onorificenza nella categoria del miglior nuovo prodotto lighting.

Tra gli altri riconoscimenti conferiti: Martin Professional ha ricevuto il premio per il miglior stand di grandi dimensioni, Chromlech per il miglior stand di piccole dimensioni, e Pyrotech per la migliore presentazione di prodotto.

Il premio per la carriera che porta il nome di Wally Russell è stato conferito a David Cunningham, il proprietario e presidente di Entertec e, tra l'altro, sviluppatore delle line D192, Scenemaster, ENR e Viewpoint per Lee Colortran, oltre a Source Four, Source Four PAR e la linea di dimmer Sensor per ETC. Giudicato miglior nuovo prodotto nella categoria di effetti è stato MDG The One, la macchina che combina la produzione di fog e haze in una singola unità portatile.

Il riconoscimento per il miglior

prodotto nella categoria lighting è stato Reveal, da Prism: un sagomatore a LED con elevato indice di resa cromatica, angolo di proiezione variabile e controllo d'intensità e di cromaticità automatici tramite un feedback loop interno.

A ricevere il riconoscimento come miglior nuovo prodotto nella categoria di proiezione è stato il video reel da Pix2O, schermo a LED ad avvolgimento motorizzato composto da pannelli video blade che sono anche assolutamente impermeabili.

Nella categoria di staging e rigging, tra le nuove proposte è stato votato il PRG Commander Automation Control, una piattaforma di controllo con hardware elegante e software di controllo tridimensionale che si può implementare in tempo reale o in modalità off-line per la pre-produzione.

Il riconoscimento sponsorizzato da Showman Fabricators per il miglior prodotto "verde" è stato conferito ai proiettori a LED Neeva, da Strong Entertainment Lighting.

I Redden Award per l'eccellenza in lighting design sono andati a Neal Austin nella categoria Teatro, per il suo lavoro nello spettacolo *Red*; a Steve Cohen, Seth Jackson e Bryan Barancik nella categoria Concerti, per l'illuminazione dei concerti delle musiche dei film *Star Wars*. Nella categoria Eventi, l'onorificenza è andata ad Emanuel Treeson, della Nyx Design, per la presentazione stampa di Microsoft all'E3.

info LDI: www.ldishow.com



1_ Lo stand di Coemar, premiato per l'uso creativo della luce.

2_ Lo stand di Martin Professional, premiato come miglior stand di grandi dimensioni.

3_ Clay Paky Sharpy.



Mina

COMPACT LINE ARRAY LOUDSPEAKER

Nel mese di Novembre Grisby Music ha radunato un bel numero di addetti ai lavori per presentare uno degli ultimi modelli di diffusore partoriti da Meyer Sound.



Ecco così che la mattina del 30 novembre ci siamo ritrovati al Teatro Astra di Castel-fidardo, dove ad attenderci c'erano Scott Gledhill, International Sales Manager, e Luke Jenks, Director of European Technical Support della casa americana, oltre naturalmente a tutto lo staff dirigenziale di Grisby.

Svolte le formalità della registrazione, la mattinata è iniziata con una breve presentazione del prodotto e una sessione d'ascolto con diversi brani musicali selezionati per l'occasione. Sul palco era posizionato anche un piano a coda, sul quale in tarda mattinata si è seduto Gianni Nocenzi, apprezzato da tutti i partecipanti. Per chi non lo sapesse Gianni Nocenzi, pianista e compositore, collaboratore di Grisby Music da diversi anni, è stato uno dei fondatori del Banco Del Mutuo Soccorso insieme al fratello Vincenzo, ed è rimasto nel gruppo come tastierista fino al 1983.

Successivamente i partecipanti sono stati suddivisi in squadre e ad ognuna è stato distribuito un quiz a cui rispondere. Va sottolineato che i gruppi non si sono comportati proprio da buoni studenti, anzi, sono stati piuttosto indisciplinati: c'era chi copiava, chi consultava internet e chi addirittura suggeriva risposte sbagliate per depistare gli altri... insomma un quiz semiserio. Dopo un buon pranzo presso un ristorante vicino al teatro, siamo rientrati per conoscere i risultati del quiz. Una delle squadre aveva così un fortunato vincitore: Carlo Volpe di Fox Sound, è stato premiato con un sistema Meyer Sound composto da 2 diffusori audio MM-4XP e 1 x MM-10 ACX. Volpe ha generosamente ceduto il premio al più giovane tra i partecipanti, il signor Filippo Curcio.

Veniamo ora ad una rapida descrizione del sistema Mina: si tratta di un line array compatto, che si aggiunge alla famiglia Milo. Le sue

dimensioni, compresa la meccanica per il rigging, sono di 515 mm x 213 mm x 389 mm con un peso totale di 21 kg. Il diffusore è un due vie composto da due coni da 6,5" al neodimio e un driver da 3" con uscita da 1,2", lo stesso usato nella serie maggiore, accoppiato ad una tromba con tecnologia REM (Ribbon Emulation Manifold), sistema brevettato caratteristico della famiglia Milo. Per pilotare questi altoparlanti, nel box è montato un amplificatore a tre canali in classe D, 2 x 380 W per i due coni da 6,5" e 1 x 190 W per il driver delle alte frequenze. Per l'estensione delle basse frequenze è consigliato l'accoppiamento con il modello 500-HP, un subwoofer in grado di emettere fino a 134 dB SPL di picco in una banda di frequenze da 36 Hz a 150 Hz. 500-HP utilizza due woofer da 12" a lunga escursione, ciascuno di essi munito di una bobina da 4". I componenti sono pilotati da un amplificatore in classe AB/H a due canali per un totale di 1800 watt (900 W per canale). Il sistema è molto duttile e si presta a innumerevoli usi, dal classico PA line array per ambienti medio-piccoli, alla possibilità di accoppiarlo a sistemi più grandi della famiglia Milo, sino alla creazione di piccoli PA formati da un woofer a terra con sopra due o tre teste alloggiare tramite un piccolo stativo, in modo da formare dei sidefill, o anche singolarmente come frontfill. ■

info Grisby Music: tel. 071 7211340;
www.grisbymusic.it



Doppio festeggiamento per HP Sound

20 + 5 = PARTY



1

usato come monitor. In seconda serata, il raffinato jazz ha lasciato posto al blues dei Radio Luxembourg, il cui cantante Jerry Gherardi ha ringraziato K-array per la lunga collaborazione a supporto della band. Per l'occasione, i bluesmen hanno suonato con il nuovissimo sistema KR400s Redline, composto da due subwoofer da 21" e relativi satelliti a colonna.

All'interno della villa era possibile visitare una stanza allestita con un percorso grafico di immagini che mostrava la storia di HP Sound dalla sua nascita sino alle più recenti installazioni in tutto il mondo, dall'American Museum of Natural History al China Town Club di Shanghai. Una storia iniziata nel 1990, quando l'azienda progettava studi di registrazione ed installazioni tecniche per radio e televisioni. La raccolta fotografica mostra la tenacia e la passione con cui sono stati affrontati gli anni successivi, con particolare attenzione alla nascita, nel 2005, di K-array. Questa tappa segna il raggiungimento della maturità, con la realizzazione di un marchio che si distingue ovunque per qualità e design. Proprio quest'ultimo, compatto e di

Un nome più che azzeccato per la festa di celebrazione dei 20 anni di attività di HP Sound Equipment e dei cinque di K-array, marchi che non hanno bisogno di tante presentazioni. Per festeggiare degnamente questo doppio compleanno HP Sound ha invitato i suoi amici del mondo dell'audio professionale nella splendida cornice di Villa Corsini, nel cuore delle colline fiorentine. All'interno del palazzo sono stati serviti aperitivo e cena tipicamente toscani, accompagnati da un vino locale, per l'occasione imbottigliato con il logo dell'evento. Quelli di HP Sound hanno fatto le cose in grande, con decorazioni raffinate e gigantografie di tutto il team appese alle pareti. Un noto quartetto jazz, con Stefano "Cocco" Cantini al sax, Francesco Maccianti al pianoforte, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Piero Borri alla batteria ha intrattenuto gli ospiti con due momenti musicali, supportati dai sistemi KR100 Redline. Di spicco il KK50 della linea Kobra, integrato direttamente al pianoforte e



piccole dimensioni, soddisfa qualsiasi esigenza, dai grandi palchi all'aperto in stadi e arene, a location più intime come teatri e piccoli club, ed è ideale anche per trasmissioni televisive. S'è dunque raccontata la storia di un gruppo di ragazzi che sono partiti dalle colline toscane e sono arrivati in prestigiosi palchi, come quello del New York Philharmonic e all'Opera House di Sydney. Una storia che con la nascita di K-array diventa una vera e propria filosofia di intendere il mondo dell'audio. L'azienda fiorentina ha quindi portato un po' di sapere italiano nel mondo, un traguardo che è un nuovo punto di partenza verso il futuro.

A questa serata di gala, a tratti solenne, erano presenti numerosi nomi del mondo dell'audio, collaboratori di HP Sound, produttori, editori e redattori di riviste specializzate. Non sono mancate figure e rappresentanze delle società con le quali l'azienda fiorentina ha collaborato nel corso degli anni, fra cui diversi appartenenti alla famiglia Sennheiser, il più importante distributore internazionale di HP Sound.

Concludiamo con le parole di Alessandro e Massimo, direttori dell'azienda:

"Venti anni sono un traguardo importante, che merita di essere festeggiato. Questo doppio compleanno ci ricorda anche che il tempo scorre molto più rapidamente di quanto talvolta crediamo! Ma più che altro ci permette di rivolgerci con riconoscenza a tutta la squadra HP Sound: è quindi giusto che oggi il nostro primo pensiero sia per le persone che hanno dato avvio a questa impresa, per tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi, ai collaboratori e amici che hanno la-



La famiglia HP Sound Equipment.

vorato e lavorano ogni giorno in azienda, nonché per ricordare i meriti di chi ha creduto da sempre in HP Sound, alle visioni dei progettisti, alla disponibilità ed al coraggio di coloro che hanno investito.

"Nel 1990, quando nacque HP Sound, ci animavano la passione e il desiderio di realizzare qualcosa di importante, ma era davvero difficile immaginare il percorso che ci ha portati oggi qua.

"Vent'anni sono un traguardo importante, ancor più visto che coincidono con i cinque anni del marchio K-array, nato nel 2005. Tutto que-



2

1_ Due dei titolari dell'azienda e il responsabile Sennheiser Canada al centro.

2_ Ecco svelato il nome "Cappa" array.

sto testimonia il nostro successo.

"Questa occasione di festa però più che uno sguardo al passato vuole essere la promessa di un ulteriore impegno nel continuare a guardare al futuro.

"L'esperienza diretta ci rende consapevoli che il futuro ci riserverà sfide impegnative tutt'altro che semplici. Ma tutti, collaboratori e distributori, stanno lavorando con soddisfazione per questa azienda e ci auguriamo di continuare a realizzare, giorno dopo giorno, gli obiettivi che ci siamo prefissi, con la stessa passione di sempre". ■

info HP Sound Equipment:

tel. 055 8487222; www.k-array.net

Fare musica con Linux

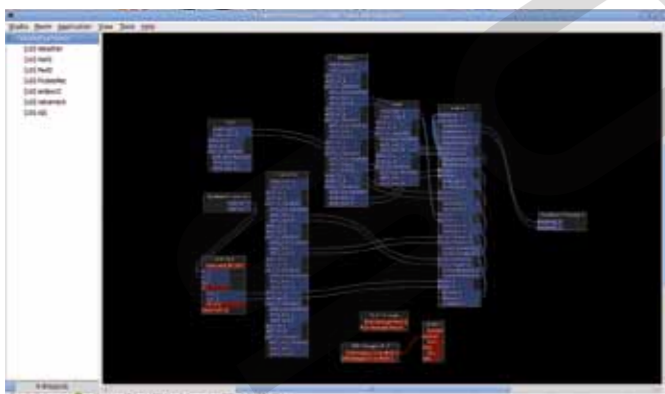
Il 9 novembre scorso abbiamo assistito ad una conferenza sull'argomento "Fare Musica con Linux" organizzata dal Linux User Group (LUG) di Rimini e tenuta da Joris Rossi, consulente da decenni nel settore delle tecnologie audio professionali.

Un'occasione interessante per fare il punto della situazione su cosa ci propone il sistema operativo open source più in voga del momento, per quanto riguarda il settore della produzione e dell'editing musicale.

La presentazione, durata oltre due ore e mezza e costruita effettivamente, come promesso in precedenza, con "qualche parola e molti suoni", è stata incentrata sulla produzione musicale. I software presentati ed utilizzati, anche e soprattutto "dal vivo", spaziavano principalmente dai sintetizzatori ai sequencer, a vari arpeggiatori, batterie elettroniche ed effetti.

Nel denso e creativo caos che caratterizza lo sviluppo open source sono ovviamente presenti una notevole quantità di applicazioni dedicate alla musica e ai suoni.

Il "collante" tra le varie applicazioni, cuore del sistema musicale basato su Linux, è un pacchetto software chiamato Jack. In breve, è una sorta di analogo di ReWire o Soundflower: permette di trasferire flussi audio e/o MIDI direttamente tra un programma e l'altro. Non è specifico per Linux, come molti altri software dell'universo Open Source: può girare anche su Windows, Mac OS X, Solaris o FreeBSD.



L'immagine di una configurazione di Jack, presa da <http://ladish.org>.

In sostanza, le applicazioni opportunamente predisposte vedono Jack come un dispositivo di ingresso/uscita. Dall'interno di Jack si possono poi connettere a piacere i vari flussi audio/MIDI provenienti dai vari software attivi, e decidere in quali punti inserire gli ingressi e le uscite fisiche del sistema.

È possibile, ad esempio, far passare l'audio proveniente da un ingresso fisico attraverso un particolare effetto, o connettere via MIDI la tastiera esterna ad uno o più sintetizzatori di suoni e quindi reindirizzare le uscite di questi verso il sequencer preferito. Jack si occupa inoltre della sincronizzazione tra i vari software connessi.

Tra le numerose possibilità, tramite l'installazione di una apposita versione del nucleo del sistema operativo è possibile raggiungere latenze ingresso/uscita degne delle migliori applicazioni professionali.

Lo spazio qui è troppo breve anche solo per elencare le decine di applicazioni mostrate (e ascoltate) durante la presentazione. L'ambiente operativo dava comunque una buona impressione di stabilità ed era assolutamente utilizzabile anche dal punto di vista delle interfacce utente. Sicuramente la configurazione iniziale dell'ambiente e dei diversi software richiede un certo impegno, ma questo è vero né più né meno anche per sistemi operativi e applicazioni proprietarie.

Un ovvio freno alla diffusione vera di tali sistemi in ambito professionale proviene dagli standard di fatto nel trasferimento dei dati: se un brano, ad esempio, viene registrato in diverse sessioni e in diversi studi, per poi essere mixato in una struttura ancora diversa, è molto probabile che sia possibile trasportare con facilità le sessioni di Pro Tools, ma non è altrettanto certo che la maggior parte degli studi riescano a lavorare efficacemente partendo da una sessione di Ardour.

Un'altra nota riguarda il supporto hardware, che nell'audio professionale è attualmente piuttosto scarso. È piuttosto raro, infatti, che un'azienda sviluppi driver per Linux; è già molto se non ne osteggia lo sviluppo da parte di programmatori indipendenti. Esistono comunque eccezioni anche notevoli, di tutti i tipi (PCI, USB, FireWire, ...) e per tutte le tasche.

Un ambito in cui il software open source può invece dare veramente il meglio di sé è ad esempio quello didattico, anche grazie all'estrema configurabilità e alla possibilità di studiare il funzionamento di ogni applicazione nei minimi dettagli. ■



La formica non è rappresentata in scala!

A volte, una grande potenza viene racchiusa in piccoli spazi

Soundcraft®
Si COMPACT
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE

È la nuova console digitale live Soundcraft, solo un po' più piccola

Potente. Intuitiva. Flessibile. Conveniente.

Scopri la nuova linea di console digitali live Si Compact sul sito: www.soundcraft.com



Audio Equipment s.r.l.
Via Don Minzoni, 17 - 20052 Monza (MB)
Tel. +39 039 21.22.21 - Fax +39 039 21.40.011
info@audioequipment.it - www.audioequipment.it

